

Monitoraggio delle attività formative finanziate con la Delibera di Giunta regionale n. 1073/2015 e n. 788/2015, nonché acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi di contesto necessari all'obiettivo di costruzione di un Piano strategico pluriennale regionale di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 632/2015.

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI MINORI E GIOVANI-ADULTI PRESENTI PRESSO L'ISTITUTO PENALE MINORENNI "PIETRO SICILIANI" DI BOLOGNA

Analisi del contesto

L'Istituto Penale Minorenni di Bologna ha in carico minori e giovani-adulti maschi, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile e dunque in custodia cautelare, in aggravamento di 30 giorni, in espiazione pena.

Le attività che l'Istituto Penale propone sono di diverso tipo: attività formative/scolastiche di ogni grado in accordo con il CPIA di Bologna e l'Istituto Scappi di Castel San Pietro, di formazione professionale, così come ricreative, sportive, artistiche, educazione sanitaria e alla legalità. La necessità di un ventaglio di proposte e attività ampio e differenziato nasce dai molteplici bisogni formativi dei ragazzi e dai conseguenti percorsi trattamentali in relazione alla situazione personale, all'età, alla durata della permanenza e alla posizione giuridica.

I giovani detenuti che hanno fatto ingresso dal 1 gennaio al 31 ottobre di quest'anno sono suddivisi per età come segue: 6 i detenuti tra i 14-15 anni, 44 i detenuti fra 16-17 e 34 i detenuti giovani-adulti. La presenza media giornaliera è pari a 22,3 detenuti al giorno, a fronte di una capienza regolamentare di 22 detenuti (ciò crea in alcuni periodi situazioni di sovraffollamento). La permanenza media è di 93 giorni. La maggior parte dei detenuti (57 detenuti su 84 ingressi) sono stranieri, prevalentemente tunisini ma numerosi anche ragazzi albanesi e rumeni. Al 31 ottobre erano presenti in IPM 22 ragazzi.

I dati sopra descritti forniscono una prima rappresentazione, rispetto alle caratteristiche dei ragazzi che entrano in IPM. Ad esempio, a fianco di un piccolo gruppo che necessita di completare il percorso di assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, vi è un gruppo consistente di ragazzi maggiorenni che necessitano di formazione professionale che fornisca competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

L'IPM è dotato di spazi formativi ed in particolare di laboratori di cucina attrezzati per attività connesse alla preparazione pasti. Sono stati sperimentati in passato e si sono dimostrati particolarmente

indicati per l'utenza dell'IPM anche percorsi formativi di falegnameria, carpenteria ed edilizia per attività connesse alla manutenzione ordinaria degli immobili e alla realizzazione di strutture per l'allestimento teatrale (scenotecnica).

Valutazione dei risultati 2015/2016

Nell'ambito del Piano Regionale 2015 sono state realizzate attività formative nell'ambito della "Ristorazione" e nel settore "Edile", tali esperienze rappresentano per i detenuti un'opportunità formativa importante che diventa per alcuni occasione concreta di reinserimento sociale:

- si sono svolti regolarmente da ottobre 2015 a luglio 2016 i corsi di Carpenteria in legno, Costruzione di strutture modulari in legno e metallo, Laboratorio di falegnameria, Manutenzione edile, Gestione e allestimento di spazi ricreativi, Tinteggiatura e tecniche di decorazione. I corsi si sono svolti principalmente nei locali dell'ex-chiesa dell'Istituto ma frequenti sono anche gli interventi in altri spazi. I giovani detenuti che hanno partecipato alle attività sono stati 24, alcuni hanno seguito solo un percorso ed altri ne hanno seguiti due o più. Alcune lavorazioni sono state realizzate per la costruzione/manutenzione degli spazi del laboratorio teatrale. Come previsto dall'operazione approvata dalla Regione Emilia-Romagna, in ogni percorso è stata svolta anche un'attività breve di "Project Work", finalizzata in particolare a sperimentare l'autonomia individuale.
- si è svolto regolarmente nel periodo settembre 2015-gennaio 2016 un modulo di 90 ore nel settore della ristorazione. A seguito di secondo "invito" e di una nuova operazione approvata, sono stati realizzati e sono in corso ulteriori 5 moduli di 80 ore nel settore ristorazione nei laboratori di cucina attrezzati per attività connesse alla preparazione pasti presenti in IPM.

Non ci sono state difficoltà nello svolgimento dei corsi indicati in quanto la metodologia didattica, incentrata sulla pratica, ha aiutato a superare le problematiche linguistiche dei ragazzi stranieri poco scolarizzati e con scarsa conoscenza della lingua italiana. I percorsi, brevi e flessibili (da 60 a 90 ore), hanno garantito ai ragazzi valide occasioni formative, con regole di convivenza, ritmi di lavoro e spazi lavorativi condivisi. Ad ogni corso sono stati iscritti 6 ragazzi, alcuni dei quali hanno avuto la possibilità di frequentare più moduli coerenti e non ripetitivi così da potenziare le competenze acquisite. Alcuni dei corsisti hanno anche frequentato la scuola interna all'IPM, mentre altri giovani maggiorenni con scarsa alfabetizzazione hanno fatto fatica a conseguire la licenza. Gli iscritti frequentano solitamente con puntualità e regolarità, e le eventuali interruzioni, non sempre prevedibili, possono avvenire per diverse cause: modifica della situazione penale, trasferimenti, motivi disciplinari, etc.

L'impatto dei percorsi di formazione è sicuramente molto positivo, i detenuti che richiedono di poter partecipare sono sempre in numero superiore rispetto ai posti disponibili. L'organizzazione in moduli, in relazione alle permanenze medie, permette di coinvolgere un buon numero

di ragazzi nell'esperienza formativa, che diventa inoltre luogo di osservazione per l'equipe educativa, in cui è possibile verificare la tenuta dei giovani detenuti nel lavoro in gruppo, nel rispetto di regole ed orari, in contesto assimilabile al lavoro. Le competenze acquisite sono risultate in alcuni casi direttamente spendibili in percorsi esterni attraverso tirocini formativi.

Sono infine in via di attivazione anche brevi percorsi formativi di circa 18-20 ore nel settore video, musicale e di informatica, che prevedono 4 iscritti per modulo.

Individuazione dei bisogni

I risultati raggiunti nelle azioni portate a termine o in fase di implementazione confermano l'analisi dei bisogni alla base del precedente Piano regionale 2015, ed in particolare la necessità per buona parte dei giovani presenti presso l'Istituto Penale Minorenni di:

- brevi percorsi di orientamento individuali o di piccolo gruppo utili a far apprendere e sperimentare strumenti per riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze lavorative ed il metodo per sapersi orientare nel mercato del lavoro;
- percorsi modulari di formazione di piccolo gruppo, in continuità con la formazione già sperimentata, che consentano di acquisire alcune specifiche competenze professionali utili a valorizzare la successiva formazione in contesti di lavoro;

Le diverse tipologie di misure penali, la presenza media giornaliera, la permanenza media, l'età e le competenze riscontrabili, rendono utile poter contare su corsi per piccoli gruppi con moduli brevi e flessibili, così da consentire ai giovani detenuti l'eventuale partecipazione a più moduli coerenti e non ripetitivi.

Si evidenzia quanto sia opportuno inoltre rendere il più possibile permanente l'attivazione dei percorsi indicati, così da accrescerne l'efficacia e creare un sistema di opportunità a cui possano aderire gran parte dei giovani che entrano in IPM.